Lo strumento pianificatorio

I numeri. L'approvazione con 28 voti su 35 e 7 astenuti. L'amministrazione ha fatto propri 47 dei 90 emendamenti

Approvato il Regolamento edilizio Bianco: «Decisione storica per la città»

«Una decisione storica per Catania». Così il sindaco Enzo Bianco, presente in aula, ha commentato l'approvazione da parte del Consiglio comunale, presieduto da Francesca Raciti, con 28 voti e 7 astenuti su 35 presenti, del nuovo Regolamento edilizio, che va a sostituire quello in vigore dal 1935. Il Regolamento è stato approvato dopo che l'Amministrazione ha fatto propri 47 dei 90 emendamenti presentati. Gli altri, privi di parere tecnico positivo, sono stati quasi tutti ritirati. I restanti 8 sono stati invece bocciati.

«Su questa delibera – ha detto Bianco – è stato fatto uno straordinario lavoro, condiviso da tutti grazie al metodo della concertazione. Ma devo ringraziare in particolare il Consiglio comunale, che ha lavorato con dedizione per varare questo strumento che apre la strada a una serie di altri provvedimenti urbanistici a partire dalla Variante generale sul Centro città e dal Piano regolatore metropolitano».

Il sindaco ha sottolineato come, grazie a questo Regolamento, Catania diventa la terza città d'Italia, dopo Trento e Bolzano, in cui sarà obbligatorio per ottenere tutte le nuove concessioni edilizie realizzare edifici di classe energetica A. Le nuove costruzioni e gli edifici in ristrutturazione dovranno obbligatoriamente dotarsi del fascicolo di manutenzione dell'immobile. Per gli interventi di messa in sicurezza sismica, e di riclassificazione energetica che parta dalla classe A, ci sarà l'opportunità di ottenere sgravi sugli oneri di costruzione.

> «Da ora in poi si costruiranno solo edifici di classe energetica A»

«Tra le priorità che hanno guidato la redazione del Regolamento – ha spiegato Bianco – c'è infatti la crescita qualitativa e non più quantitativa del numero di immobili con attenuazione del rischio sismico attraverso la messa in sicurezza degli edifici, assoluta attenzione al risparmio energetico e recupero, dove possibile del patrimonio esistente».

L'assessore Di Salvo ha ricordato dal canto suo come l'atto amministrativo approvato sia nato ascoltando Ordini professionali, associazioni ambientaliste, costruttori, commercianti, industriali, e poi l'Università, la Procura e i cittadini attraverso il web. «Se siamo giunti al Regolamento con questa rapidità - ha sottolineato - è stato grazie al lavoro accurato e appassionato di tutte queste componenti della nostra città. La filosofia del nuovo Regolamento - ha continuato - passa dalla valorizzazione della città facendo leva sul decoro urbano e su un Piano del colore che renda attrattivo il territorio. Massima attenzione anche alle aree a verde, all'incremento della permeabilità del suolo e alla semplificazione amministrativa di alcuni procedimenti».

Prima della votazione finale il Consiglio comunale aveva approvato due ordini del giorno condivisi dall'Amministrazione. Nel primo, presentato da Carmelo Nicotra, capogruppo di Art. 4, si impegna l'Amministrazione a predisporre un "Regolamento del verde e del paesaggio urbano" per rafforzare la rete ecologica cittadina, valorizzare il verde storico e incrementare la biodiversità. Nel secondo, presentato da Grande Catania primo firmatario il consigliere Andrea Barresi, si prende atto della volontà dell'Amministrazione di dar vita a una Variante generale del Centro cittadino e la si impegna ad approvare, nelle more della legge, il Prg della Città metropolitana, a impegnarsi per restituire il Porto alla città e a favorire lo sviluppo urbanistico omogeneo.

In una nota il coordinamento provinciale Sel afferma di condividere le correzioni apportate dall'amministrazione comunale alla bozza di Regolamento Edilizio, esprimendo tuttavia «forte preoccupazione sulla possibilità che, a causa delle forti pressioni esterne, ciò che oggi esce dalla porta possa rientrare dalla finestra. Più precisamente Sel esprime ferma contrarietà che quanto eliminato dal Regolamento Edilizio (cioè eccessiva premialità, cessione di area edificatoria, demolizione e ricostruzione in Centro Storico) venga riproposto in fase di variante urbanistica al Centro Storico».

In breve

PLAIA

Pulizia straordinaria di Boschetto e spiagge libere

Su disposizione del sindaco Enzo Bianco e dell'assessore all'Ecologia, Rosario D'Agata, sono cominciati i lavori straordinari di pulizia e manutenzione del Boschetto della Plaia, in vista delle festività pasquali e in particolare della gita del lunedì dell'Angelo, quando il parco a sud della città diventa una delle mete preferite dai catanesi. Al lavoro sono dieci operai dell'Oikos con l'ausilio di piccole motopale e altrettanti giardinieri della Multiservizi, che stanno provvedendo a potare gli alberi, tagliare le siepi, ripulire la vasca al centro del Boschetto. I lavori si protrarranno fino al prossimo venerdì, in maniera che, a partire da sabato, il parco possa essere fruito. Una squadra di operai sarà sul posto anche per Pasquetta. Contemporaneamente, sempre in vista della Pasqua, sarà effettuata una pulizia straordinaria delle tre spiagge libere comunali della Plaia. Anche in questo caso saranno utilizzati dieci operai e nel corso dei lavori saranno sistemati dei cestini per le cartacce. L'obiettivo è quello di tenere puliti spiagge e Boschetto per le festività pasquali e per i ponti del 25 aprile e del primo maggio.

CITTÀINSIEME

Depositata in Comune la proposta di regolamento della «Consulta dei cittadini Migranti»

E' stata depositata ieri mattina, nell'Ufficio Protocollo generale del Comune, la proposta di regolamento istitutivo della "Consulta dei Cittadini Migranti", prevista dalla legge regionale n. 6/2011. La proposta è firmata da 29 associazioni: Cittàinsieme; Libera; Pax Christi; Acli; Anpi; Alveare; Progetto per una Democrazia responsabile; Arci; Asaae; Casablanca/Le Siciliane; Centro Astalli; Città Solidale; Cives Pro Civitate; Comunità di Sant'Egidio; Comunità Papa Giovanni XXIII; Comunità islamica di Sicilia; Consulta famiglia Salesiana; Domenicani per Giustizia e Pace; Associazione Famiglie Il Sentiero; Fondazione è Bene; Gapa; Homoweb; I Cordai; I Siciliani Giovani; Locanda Del Samaritano; Comitato Cittadino "Porto Del Sole"; Progetto Catania Source; Res Publica 2.0; Associazione antimafie "Rita Atria" e The Hub Sicilia. «La consegna - è scritto in una nota - dà seguito all'appello che nel novembre scorso avevamo rivolto all'amministrazione comunale, che ha espresso la sua disponibilità a confrontarsi su un testo regolamentare formulato dalle associazioni da sempre impegnate nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione. La proposta ha fatto così ingresso a Palazzo degli Elefanti. Accompagneremo in tutti i suoi passi l'iter di disamina, discussione ed approvazione del testo - continua la nota - in seno agli organi comunali competenti, affinché presto anche Catania disponga di un prezioso strumento di dialogo permanente».

SECONDA CIRCOSCRIZIONE

«Dotare aree pubbliche di giochi per bambini disabili»

Dotare di giochi per bambini disabili le aree pubbliche cittadine, è questa la proposta del consigliere della II Circoscrizione Marco Di Blasi, che ha presentato una mozione (condivisa dai consiglieri Campisi, Patella, Ruffino e Cardello) per impegnare l'amministrazione comunale a predisporre un piano per la dotazione di giochi per bambini disabili in tutte le aree pubbliche della II Circoscrizione.

L'ON. LA VIA IN CORSA PER LE EUROPEE: «DEPUTATI MOTIVATI PER INVERTIRE LA ROTTA»

Aperta ufficialmente ieri sera - con l'inaugurazione del comitato elettorale in Viale Artale Alagona 39 - la campagna elettorale di Giovanni La Via, capogruppo del Nuovo Centrodestra al Parlamento europeo e candidato per il partito guidato da Alfano nella circoscrizione Isole per le prossime elezioni europee del 25 maggio. «L'Europa ha bisogno di ritrovare il proprio cammino - ha detto La Via durante il suo intervento - e questo sarà possibile farlo rendendo l'Italia protagonista in Europa. Non possiamo pensare di essere primi in Europa senza essere presenti nei momenti decisivi. È per questo - ha sottolineato l'eurodeputato - che la scelta del 25 maggio sarà fondamentale e per cui auspico una riflessione che possa premiare chi, in questi anni, ha lavorato al Parlamento europeo non mancando mai una seduta dei lavori d'Aula e di commissione». La Via ha poi ricordato quanto l'Europa abbia fatto per semplificare la vita ai cittadini ma, ha aggiunto: «Sono stati commessi anche diversi errori nella gestione della crisi. La politica del rigore non paga: ma per invertire la rotta e far sentire le nostre ragioni, abbiamo bisogno di mandare a Bruxelles deputati motivati e competenti, non scelte dalle vecchie logiche della politica. In tal senso sono fermamente convinto che con il Nuovo Centrodestra di Angelino Alfano, abbiamo compiuto scelte serie, candidando uomini e donne validi e pronti a far valere le ragioni dell'Italia a Bruxelles».

La Via, eletto al Parlamento europeo nel 2009, è il più prolifico tra gli europarlamentari siciliani, il quinto tra i 73 italiani. Durante questi cinque anni di mandato ha ricoperto il ruolo di relatore della Politica Agricola Comune e di relatore del bilancio europeo per l'esercizio finanziario del 2014.

IL SICEL SULLE COMUNITÀ TERAPEUTICHE ASSISTITE

«Errata la riorganizzazione delle Cta mette a rischio molti posti di lavoro»

PINELLA LEOCATA

Anche i rappresentanti dei lavoratori delle «Comunità terapeutiche assistite» scendono in campo contro il modo in cui la Regione siciliana pensa di attuare la riorganizzazione del sistema psichiatrico. I rappresentanti del sindacato autonomo Sicel - Filippo Timpanaro per la segreteria nazionale e Antonio Messina per quella regionale - premettono di non volere entrare nel merito del decreto del 7 gennaio scorso, eppure accusano la Regione di voler restaurare le «leggi spartane», quelle per cui le persone disabili venivano eliminate, non avevano diritto di vivere, e questo sebbene la Costituzione dica espressamente «che il diritto all'assistenza è uguale per tutti i cittadini e, dunque, anche per le persone affette da disturbi psichiatrici». Riconoscono che «il settore necessita di una rivoluzione copernicana, di una seria riorganizzazione», ma respingono «ultimatum» e scelte frettolose che produrranno «nuovi disadattati sociali, non solo tra gli utenti, ma anche tra gli operatori per il forte rischio occupazione che tutta l'operazione comporta».

«In ognuna delle 16 Comunità terapeutiche assistite del Catanese - spiega il dottor Timpanaro - lavorano 30 operatori, tra infermieri, animatori ed ausiliari, oltre 480 complessivamente, molti dei quali rischiano di perdere il lavoro a causa di questa riforma. Nel catanese, infatti, si è attuato da sempre il modulo che prevede 40 ospiti in ogni Comunità terapeutica assistita, e sono quasi tutte persone che vi vivono da più di 72 mesi, persone che non hanno più parenti diretti, né alcuno che si occupi di loro. Donne e uomini che, sradicati dal loro contesto, soffrirebbero e regredirebbero. Ora la nuova organizzazione prevede che in ogni Cta non possano esserci più di 20 persone lungodegenti, cioè che vivono da più di 72 mesi, e questo significa che, in media, in ogni Comunità ci sono 15 degenti in esubero. Se dovessero andare via - tenendo in considerazione anche il fatto che la retta passa da 142 euro a 110, delle quali 33 a carico dei Comuni - le strutture perderebbero, in media, 170.000 euro l'anno, una somma enorme, senza la quale non potranno permettersi di andare avanti e questo significa che molti lavoratori rischiano di perdere il posto». Di qui l'allarme e la protesta.

L'assessorato regionale alla Sanità - dicono - dovrebbe tenere conto che, a partire dalla legge Basaglia, la 180/78, le strutture del catanese, nel tempo, «si sono qualificate come strutture riabilitative ed ospitato utenti affetti dalle più disparate patologie psichiatriche: dagli psicotici, ai ritadi mentali, da pazienti affetti da doppia diagnosi, cioè alcolisti e tossicodipendenti, a quelli provenienti dagli ospedali psichiatrici giudiziari» e sono state «le uniche a credere in una seria e fattibile reintegrazione dei soggetti fin qui ospitati». «Quello che serve - aggiungono - e che finora non è stato possibile realizzare per mancanza di precise normative, è la reale integrazione tra i dipartimenti di Salute mentale, le famiglie e i centri di riabilitazione». Per questo sono convinti che una sana riorganizzazione passi per «la riqualificazione delle strutture già operanti e del personale attualmente in forza, ma anche e soprattutto attraverso la dotazione di normative strutturali che prevedano un inserimento graduale e consapevole dell'utente». Di qui la richiesta di un tavolo negoziale regionale tra associazioni datoriali, associazioni delle famiglie coinvolte, istituzioni e forze sociali. E concludono assicurando che il Sicel è «disponibile ad una soluzione civile e democratica del problema che non conduca ad inutili e sterili conflitti».

VIA PASUBIO. Continuano le segnalazioni da parte degli utenti sui disagi agli sportelli

Asp: nuovo corso, vecchie code

Nonostante le nuove strategie organizzative messe in campo dall'Azienda sanitaria provinciale per accelerare le procedure relative alla distribuzione dei tesserini validi per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per motivi di reddito, continuano ad arrivare in redazione decine di segnalazioni di utenti costretti a fare lunghe file agli sportelli degli uffici di via Pasubio.

Anche ieri mattina, i locali sono stati presi d'assalto e i disagi non sono mancati.

«Macché servizi migliori e procedure più snelle - qui non è cambiato nulla», diceva un anziano in coda dall'apertura degli sportelli.

Probabilmente in pochi ancora sono a conoscenza delle novità relative a tempi e procedure, così come in pochi conoscono le indicazioni consigliate dall'Azienda sanitaria provinciale. In particolare, coloro che beneficiano dell'esenzione ticket per età e reddito (E01) o perché titolari di assegno sociale (E03) o pensione al minimo (E04) devono rivolgersi al proprio medico di famiglia per verificare l'iscrizione sul portale Sogei. Fatto questo, il cittadino riceverà il tesserino a casa o dal medico di base.

Per quanti beneficiano dell'esenzione ticket E02 (disoccupati) è indispensdabile riacquisire l'autocertificazione del diritto all'esenzione. Gli utenti potranno rivolgersi agli sportelli dei Comuni convenzionati o dei patronati che aderiscono all'iniziativa, dove, gratuitamente, riceveranno l'assistenza necessaria.

RETE CIVICA DELLA SALUTE

IN SQUADRA I DOCENTI DI SCIENZE MOTORIE

La Rete civica della salute cresce e si rafforza: entrano, infatti, a far parte della squadra i centocinquanta docenti di scienze motorie delle scuole secondarie della provincia. Ad annunciarlo è stato il presidente della Conferenza dei comitati consultivi delle Aziende sanitarie siciliane, Pieremilio Vasta, che ha incontrato il coordinamento dei docenti, rappresentato dal prof. Salvo Scebba, in occasione del corso di aggiornamento "Scienze motorie è prevenzione", organizzato assieme al Panathlon, al Cus Catania e ai rappresentanti del corso di laurea in Scienze motorie.
«Cresce la tessitura della Rete civica della salute - ha detto Vasta - grazie al supporto che gli insegnanti di scienze motorie ci offrono: il nostro progetto prevede più livelli e risorse al lavoro, in questo quadro i docenti diventeranno riferimenti civici del Sistema sanitario regionale, mettendo così la scuola al centro della Rete Civica della Salute. Chi se non loro, che rappresentano un riferimento per i più giovani e con la giusta sensibilità promuovono, quotidianamente, la tutela della salute».

ISTITUTO ONCOLOGICO DEL MEDITERRANEO

Net polmonari dalla diagnosi alla terapia corso di aggiornamento multidisciplinare

Domani dalle ore 9.30 alle 18, si svolgerà all'Istituto Oncologico del Mediterraneo un corso ecm sul tema "Net polmonari: confronto multidisciplinare dalla diagnosi alla terapia". Direttore del corso il prof. Dario Giuffrida, direttore del Dipartimento oncologico Iom.

I tumori neuroendocrini (Net) sono un gruppo eterogeneo di neoplasie che origina dal cosiddetto sistema neuroendocrino diffuso. Le ricerche e gli studi clinici condotti negli ultimi anni hanno favorito l'aprirsi di nuovi orizzonti per la diagnosi e la terapia chirurgica e medica di questi tumori.

Lo sviluppo di nuove metodiche di laboratorio, di diagnostica e di imaging (ecografia con mezzo di contrasto, Tc ad alta risoluzione, Pet con traccianti recettoriali) hanno permesso un ampliamento delle conoscenze della biologia e dell'istologia di queste neoplasie, il corso prevede il coinvolgimento delle diverse figure professionali che si occupano di Net polmonari (oncologi, anatomo patologi, chirurghi, endocrinologi, farmacisti ecc.) provenienti dall'intero territorio regionale in modo da dar voce e visibilità alle diverse realtà presenti in Sicilia.

Scopo di questo incontro è stimolare il confronto scientifico culturale tra i partecipanti con l'obiettivo di rendere più omogeneo il percorso diagnostico terapeutico del paziente con Net. Particolare focus verrà dato anche alle ultime novità farmacologiche sempre più mirate e personalizzate sui bersagli molecolari specifici dei pazienti con Net. Saranno presentati i dati emersi durante l'ultimo congresso europeo sui Net che si è tenuto a marzo a Barcellona ed i risultati degli studio clinici internazionali sulla terapia dei Net ai quali ha partecipato lo Iom.

L'obiettivo dell'evento è privilegiare la discussione ed il confronto tra docenti e discenti, sarà dato infatti ampio spazio alle esperienze personali.